



LA PREVENZIONE DEL MELANOMA CUTANEO

Ediz. 2016

Partner-Graf
S. R. L.

LA PREVENZIONE DEL MELANOMA CUTANEO

Dr. Vittorio Berruti con le Infermiere Costanza Fatighenti e Benedetta Marchesini

LILT Sez. di Prato



Il Melanoma: quali sono i fattori di rischio?

Il rischio di sviluppare il melanoma è strettamente legato a fattori ambientali e a fattori di tipo genetico. Tra i fattori esogeni, dati sempre più convincenti, indicano che le radiazioni ultraviolette UVB e UVA rappresentano uno dei principali fattori di rischio. I raggi UVA sono la componente predominante dei raggi UV solari e costituiscono il 95% dei raggi UV che raggiungono la superficie terrestre. Nonostante l'energia sia bassa, penetrano nella cute in profondità; inducono l'abbronzatura velocemente, provocano un invecchiamento cutaneo e generano un'ampia gamma di reattivi dell'ossigeno che danneggiano il DNA. I raggi UVB invece sono il 5% dei raggi che raggiungono la superficie terrestre e inducono infiammazione, immunosoppressione, mutagenesi e cancerogenesi. I raggi UVB sono abitualmente considerati carcinogenici a dosi più basse rispetto agli UVA.

Quali sono le norme di prevenzione?

Alcune buone abitudini volte al rispetto della cosiddetta "igiene solare" riguardano le modalità di esposizione al sole e l'uso di lampade artificiali UV. Tali abitudini sono importanti per la prevenzione dei tumori cutanei melanoma e non melanoma.

La *durata dell'esposizione ai raggi solari* durante l'arco della giornata riveste un ruolo fondamentale. Si consiglia pertanto un'esposizione non prolungata e che eviti gli orari di massima incidenza dei raggi UV sul pianeta terrestre (12:00-16:00). Di grande importanza anche il ruolo svolto dai fotoprotettori topici (creme solari) e sistemici. Il fotoprotettore dovrà avere un fattore di protezione solare adeguato al fototipo del paziente e alla presenza o meno di fattori di rischio per la comparsa di tumori cutanei, ed essere applicato durante ogni esposizione solare. E' necessario inoltre rinnovare l'applicazione almeno ogni due ore o ripetutamente in caso di sudorazione importante o ingresso in acqua. In casi particolari (bambini, anziani, fattori di rischio) può essere necessario anche l'utilizzo di magliette e cappelli. **E' sconsigliato l'uso di lampade artificiali UV**, soprattutto se tali presidi vengono utilizzati frequentemente e in presenza di fattori di rischio.

Cosa può fare un paziente a rischio ?

L'esame autoispettivo è una delle norme di prevenzione secondaria raccomandate al paziente a rischio e a cui deve sottoporsi con una frequenza variabile dai 2 ai 4 mesi. E' opportuno riuscire ad "ispezionare" il proprio corpo nelle zone esplorabili ma anche in quelle di più difficile accesso. Tale pratica è necessaria allo scopo di rilevare qualsiasi cambiamento a livello di lesioni pigmentate già presenti sul nostro corpo o per identificare l'insorgenza di lesioni "sospette" mai viste prima. In tali casi è raccomandato un controllo dermatologico tempestivo. La conoscenza della *regola dell'ABCDE* è fondamentale per poter effettuare un buon autoesame.

Un neo che cambia di colore e di dimensioni deve essere sottoposto a controllo dermatologico per cogliere in tempo la possibile trasformazione maligna in modo da prendere immediati provvedimenti. Se agli inizi del '900 la mortalità per melanoma era del 100%, oggi siamo passati ad una guaribilità dell'80%. Infatti, se la lesione viene scoperta in fase iniziale e la sua asportazione avviene precocemente, il paziente guarisce. L'evoluzione della neoplasia è infatti strettamente correlata allo spessore della lesione raggiunto al momento dell'exeresi. Di conseguenza è indispensabile la diagnosi precoce ed un altrettanto precoce intervento.

Quali parametri valutare nella regola dell'ABCDE?

A=Asimmetria

Cambiamenti nella forma che diventa irregolare e asimmetrica

B=Bordi

Cambiamento delle caratteristiche dei bordi che diventano irregolari e frastagliati

C=Colore

Cambiamenti di colore con acquisizione di differenti sfumature (marrone, nero o comparsa dei colori rosso, bianco, blu).

D=Dimensioni

L'aumento del diametro e delle dimensioni del neo, sia in larghezza che in spessore, possono rappresentare segni di trasformazione

E=Evoluzione o Elevazione

Evoluzione: cambiamenti di colore, dimensioni, forma della lesione e comparsa di prurito e sanguinamento. **Elevazione:** la lesione da piana diviene rilevata sul piano cutaneo e palpabile.

Quali strumenti ha a disposizione il dermatologo?

La visita dermatologica prevede l'esame di tutto l'ambito cutaneo e di eventuali lesioni riferite. Gli strumenti a disposizione del dermatologo sono il dermatoscopio manuale, il videodermatoscopio, fino ad arrivare al microscopio confocale a scansione laser che è in dotazione solo a pochi centri qualificati.

Il *Dermatoscopio manuale* è provvisto di una lente che viene appoggiata direttamente sulla cute da esaminare in modo da avere informazioni sulle strutture anatomiche non visibili ad occhio nudo. È possibile ottenere un ingrandimento 10x delle lesioni esaminate. Si migliora in tal modo l'accuratezza diagnostica.

Il *Videodermatoscopio digitale* è costituito da una fotocamera digitale con fibre ottiche e lenti collegata con un cavo ad un computer. Permette di fotografare ed archiviare immagini macro e microscopiche con un ingrandimento fino a 1000 x. Sarà così possibile il confronto di lesioni dubbie a distanza di tempo.

Cosa può fare la LILT Sez. di Prato?

I dermatologi utilizzano il dermatoscopio manuale ed il videodermatoscopio digitale per la mappatura dei nei e per l'esame di lesioni sospette che possono essere successivamente asportate per un'anticipazione diagnostica.



Videodermatoscopio



Melanoma cutaneo



LEGA TUMORI SEZIONE DI PRATO

Prato, Via Giuseppe Catani 26/3

Tel. 0574-572798 - Fax 0574-572648

www.legatumoriprato.it - info@legatumoriprato.it

GIORNI DI ATTIVITA'

L'attività sanitaria viene svolta il Lunedì, il Mercoledì ed il Venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30 ed il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00.

PER APPUNTAMENTI

Telefonare dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

SOSTIENI LA LILT

Sostieni la LILT e le sue attività diventando socio e con donazioni.

Dona il 5x1000 alla LILT Sez. di Prato - Codice Fiscale = 01685160978